Dal Libro dei Benefici e delle Consuetudini del 1703 RENDITA del BENEFICIO Parrocchiale.

RENDITA del BENFICIO

PARROCCHIAL 1703

SOMMARIO di TUTTA LA RENDITA del BENFICIO PARR.LE di Gorla Magg.

SEGALE di fitto; Moggia 25 st. 4 x I2 imp.li al Moggio L.306.—MIGLIO di fitto; compreso la PRIMIZIA

Moggia 36 X 6 imp.li al Moggio L.216.—stara

FORMENTO, Moggia 9 X 27 al mogg. imp.a L. 22.10 (°)

MISTURA, stata 30 di fitto del Chioso importa L. 33.15

FIENO, cent.ra 40 csdi 50 per centan a imprta L.100.--

DINARI del fitto della CASA, levato le Messe I5, e
dedotte le riparazioni, comprese Lire SEI
del livello della CIPPORINA
L. I8.--

VINO Brente I5 a L. 6.-- alla brenta importa L. 90.--

STRAODINARI, compresi un'anno per l'altro ascenderanno alla somma di

L.175.--

La MESSA di LIMOSINA, levate le Domeniche, e le solennità , importa

L.I38I.5.--

SI devone dedurre le SPESE che sene gagliarde eltre la scerta, che si deve mantenere al MASSARO.

Questa e la rendita della CURA, il che si deve intebdere quando vanno bene le annate, perché vi seno stati segli anni, che non si è cavato ni anche la metà, per la tempesta, che sono familiari in questo paese et altre maligne influenze.

1705 a di 26 gennaio

Prete CARLO FRANCESCO FERIOLI obl.º e Curato di G.Magg.

Jo PETRUS PUSTERLA Mlani not.s attestatur omnia centesimo tassii
in presenti qued in precedenti BYfoliss de mamu tamer
....fat.. et C..... fuitr.... dº Ad. R. d/ Paroco leci GORLA

MAJORIS CARLO F.CO FARIOLO ita etia ad perpetuo miei (?)...;
confirmata eiga propria mani e pro fideis.